

Urbania, arriva il Tolentino

I BIANCOROSSI

EUGENIO GULINI

Urbania

Oro colato il pareggio conquistato con merito a Fossombrone nel campanile della Media Valle del Metauro. Sacchi, "supersonic" è stato, di nuovo, il profeta. E siamo a tre "gollazzi" per il sinistrorso "speedy gonzales" biancorosso in appena cinque contese. Ha ragione Fucili: "Alleno dei ragazzi che non demordono mai". Ora si è sopraggiunti al momento di sfatare il tabù casalingo dove si è perso due volte su due. In arrivo sua "maestà" il Tolentino, indicato

dagli addetti ai lavori, come uno dei pretendenti alla vittoria finale. L'Urbania cerca di recuperare i suoi uomini infortunati e, soprattutto, riavrà tra le fila della formazione titolare il longilineo Patarchi, palafreniere della centrale difensiva di tutto rispetto e spessore, cresciuto tantissimo da qualche anno a questa parte un po' perché stando a fianco ad Andrea Fraternali ha avuto tutto da guadagnare e, di seguito, lasciato da solo a causa della dipartita del fortissimo capitano durantino, si è sentito la responsabilità addosso di tutta la roccaforte urbaniese e se l'è caricata sulle spalle. Anche Renghi potrebbe essere della

pugna perché il colpo subito contro il Chiaravalle sta riasorbendosi. Occorrerà non dare campo ai forti avversari pressandoli già dalle ripartenze. La "beneamata", altresì, dovrà fare una partita di contenimento e di rilancio veloce per gli attaccanti "zigo-zago" come Mounssif ed, appunto, il goleador Sacchi. Molto importante sarà anche la concentrazione sui calci piazzati per non lasciarsi intimorire dai loro colpitori di testa. Insomma una gara tutta da vedere e soffrire e se il contropiede non sarà intessuto di troppi ghiri-gori fini a se stessi, l'Urbania avrà tutto da guadagnarci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA